

Disabilità e neurodiversità. Nuovi orizzonti di sicurezza inclusività

Interventi di

Lorenzo Fantini

Carla Collicelli

M. Battaglini,
L. Kilic,
M. Andriescu,
D. Toro

Daniela Freda,
Luciano Di Donato,
Alessandra Ferraro

Vincenzo Falabella

Francesco Naviglio

Alessandra Marconato

Giada Ales

Sandra Frigerio

Danilo Cantarelli

Giuseppe Porta
Lorenzo Porta

Quintino Bardoscia

Massimiliano Longhi

Giorgio Sclip

Giovanni Barin

Laura Zilioli

Maria Stella De Grandis

Stefano Farina

Umberto Frigelli

Alfonso Masullo

Rubrica "FormArtista"

di Andrea Cirincione

Il punto sulla Sostenibilità

di Gianfranco Notari



Quaderni della sicurezza

Rivista scientifica trimestrale
Salute e Sicurezza nei Luoghi di Vita e di Lavoro
Direttore: Lorenzo Fantini

Con il patrocinio di



AiFOS



UN CAFFÈ INCLUSIVO QUANDO BERE UN CAFFÈ (E NON SOLO) DIVENTA IMPOSSIBILE

Autore: Stefano Farina¹



ABSTRACT

#DISTRIBUTORIAUTOMATICI
#CAFFÈESCLUSIVO
#DISABILITÀ #DIFFICOLTÀ



I distributori automatici, siano essi di bevande, cibo, sigarette o carburante, non sempre sono progettati e posizionati in modo da permettere ai disabili di utilizzarli. Facciamo un'analisi di quello che succede.

Durante la pausa di un corso organizzato all'interno di una struttura pubblica, andiamo a berci un caffè. Tra i partecipanti, un lavoratore, per spostarsi, utilizza una sedia a rotelle. Arriviamo alle "macchinette" e la sua impossibilità ad essere autonomo, veramente autonomo diventa evidente.

La gettoniera è posta troppo in alto e dalla sedia a rotelle non riesce ad accedervi: lo aiutiamo (parola bruttissima che ha il significato di sottolineare, ancora una volta, come una persona disabile non possa condurre una vita normalmente ordinaria senza che qualcuno gli stia accanto).

Qualche giorno dopo sono all'interno di una stazione dei treni, una persona chiede aiuto per

togliere la bottiglietta di acqua dall'apposito cassetto del distributore. Ha le stampelle e non riesce ad effettuare tale incombenza perché per evitare il furto delle bottigliette dal distributore, per poter aprire il cassetto e togliere la bottiglia, il progettista del distributore ha previsto che con una mano si eserciti una discreta forza sul cassetto e con l'altra si prelevi l'acquisto.

Sono in ospedale e una signora anziana vorrebbe introdurre nel distributore le monete necessarie per un caffè, ma deve mettere la moneta in verticale e sollevare una piccola levetta per far sì che l'euro attivi il meccanismo, ma ha le dita leggermente rattappite e la moneta non riesce ad appoggiarla sul dispositivo: la sento commentare "Con le

¹ RSPP, Formatore, Responsabile safety eventi pubblico spettacolo, Consigliere Nazionale AiFOS.



vecchie macchinette ci riuscivo facilmente, da quando le hanno cambiate con queste è impossibile". Qualcuno la aiuta e lei si profonde in mille ringraziamenti.

Girando nei nostri paesi e città, nelle stazioni e negli aeroporti, negli ospedali e fuori dalle tabaccherie, negli uffici e nei centri commerciali, vediamo mille distributori di acqua, biglietti, caffè, sigarette, beni vari e, se li guardiamo con occhio critico, ci accorgeremo che chi li ha ideati ha raramente pensato agli utilizzatori finali non perfettamente abili.



Nella foto un esempio di sistema di introduzione monete a scorrimento verso l'alto (tramite levetta)

E molte volte alla cattiva progettazione si aggiunge anche l'errato posizionamento, in luoghi stretti o negli angoli dei locali, su percorsi molto frequentati o lungo i marciapiedi, tra porte o sopra a gradini (che rendono ancora più "elevata" la posizione dei vari comandi).

Nell'ultimo periodo ho provato a fotografare un po' di questi distributori per condividere con voi quanto visto. Di seguito alcune delle immagini scattate con indicate le criticità rilevate.

ESEMPI DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI ERRATI

Distributore di bevande

In questo caso:

- 1) il punto di introduzione monete è abbastanza comodo e permette ad una persona di accedervi con ridotta difficoltà;
- 2) il distributore è però posizionato a ridosso di una parete e, di conseguenza, se vi fosse la necessità di accedere lateralmente (per una migliore fruizione o per prelevare il caffè) l'utente troverebbe un notevole impedimento dato dalla presenza della parete stessa;



Distributore di bevande



- 3) da notare che comunque la presenza dello sportello di prelievo (in questo caso scorrevole verso l'alto) obbliga la persona ad utilizzare entrambe le mani (una per aprire lo sportello ed una per prelevare il prodotto).

Distributore cibi

In questo caso il distributore:

- 1) ha il punto di introduzione monete e chiavette posizionato in alto;
- 2) è posizionato a ridosso di alcune sedie. In questo modo prelevare il caffè collocandosi lateralmente al distributore, e non frontalmente, diventa difficoltoso o perlomeno poco agevole, costringendo la persona a più manovre dopo aver prelevato il caffè stesso.



Distributore cibi

3) Distributore medicinali

In questo caso il distributore:

- 1) ha il lettore di tessere posizionato alto;
- 2) è posizionato su un elemento murario che ne innalza l'altezza;
- 3) è posizionato su un marciapiede in pendenza.

Distributore bibite

In questo caso il distributore:

- 1) ha sistema a chiavetta (per chi utilizza tale sistema) posizionato alto;
- 2) ha il sistema di caricamento moneta a

scorrimento;

- 3) ha il cassetto di difficile accesso (necessità di utilizzo di due mani e forza di apertura non moderata);
- 4) è posizionato a margine di un corridoio.



Distributore medicinali



Distributore bibite

Distributore tabacchi, snack e bibite

In questo caso il distributore:

- 1) ha il punto di inserimento banconote posizionato alto;
- 2) ha (nota positiva) la possibilità di comandi vocali per l'acquisto, ma il sistema di attivazione di tali comandi risulta posizionato molto in alto;
- 3) ha il cassetto di difficile accesso (necessità di utilizzo di due mani e forza di apertura non moderata).



Distributori tabacchi, snack e bibite

Distributore snack e tabacchi

In questo caso il distributore:

- 1) ha il punto di ritiro dello scontrino posizionato in alto (molto in alto);
- 2) ha il sistema di caricamento moneta a scorrimento;

- 3) ha il sistema di posizionamento delle monete, nonché quello di introduzione tessere e banconote posizionato in alto.

1



2 - 3





Altri distributori

In quest'ultima carrellata di immagini vediamo come, una o più situazioni tra quelle fin qui evidenziate, siano presenti in modo massiccio nella gran parte dei distributori:

- 1) punto di introduzione banconote in alto;
- 2) sistema di caricamento moneta a scorrimento;
- 3) cassetto di difficile accesso (necessità di utilizzo di due mani e forza di apertura non moderata);
- 4) sistema di introduzione tessere posizionato in alto.

Raccoglitori plastica

Un'ulteriore riflessione riguarda la pregevole iniziativa relativa al conferimento di plastica monouso.

Pet con un buono sconto per il conferitore. Se l'idea è certamente ottima, anche in questo caso si rileva la criticità relativa al punto di inserimento della bottiglietta, che risulta essere molto in alto (posizione 1).

Pompe di benzina self service

Ma il mondo dei distributori automatici è ampio e, se pensiamo a quelli relativi ai carburanti, ci rendiamo conto di ulteriori difficoltà rispetto ai self-service. Infatti, laddove le pompe sono ormai da tempo a misura di disabile, il sistema di pagamento del carburante certamente non lo è, con tutti i comandi ad un'altezza inaccessibile (posizione 01 nella foto).

La linea verde che ho tracciato è indicativamente quella dell'area normalmente raggiungibile.



Raccoglitori plastica



Pompe di benzina e self-service

Colonnine di ricarica elettrica

Ed ora con l'arrivo delle ricariche elettriche, lo studio relativamente al posizionamento delle colonnine di ricarica, porta con sé tutti i difetti di chi non pensa all'utilizzo da parte di disabili.

Le immagini sottostanti ne sono una dimostrazione: colonnina di ricarica posizionata rialzata rispetto alla sede stradale, senza alcun tipo di agevolazione all'accesso da parte di persone con disabilità motoria e, pertanto, di difficile se non impossibile accesso.

Da notare, inoltre, che con due vetture in ricarica, non vi sono spazi di avvicinamento né frontale, né laterale e, pertanto, la persona disabile non riesce a raggiungere la colonnina per, ad esempio, sconnettere la propria vettura a fine carica e poter ripartire.

Concludiamo questa riflessione, che vuole essere uno stimolo per tutti, dai progettisti ai produttori, dai noleggiatori alle aziende che li commissionano, a ripensare questi strumenti nell'ottica della fruibilità da parte di tutti, con l'auspicio che di disabilità non si parli solamente, ma si agisca seriamente.

